

Per il segretario Vingiani sbagliata la decisione dell'assessore di sospendere la sperimentazione dell'arma in dotazione ai vigili

Sap contro l'assessore sul taser «Solidarietà alla polizia locale»

Luca Simeone / PAVIA

Il Sindacato autonomo di polizia, una delle organizzazioni degli agenti, difende il taser ed esprime solidarietà ai colleghi «della polizia locale del comune di Pavia per il provvedimento di sospensione della dotazione del Taser, adottato dall'assessore Rodolfo Faldini». Pur «rispettando pienamente l'autonomia decisionale», premette il segretario provinciale Giuseppe Vingiani, secondo il Sap la pistola spara dardi, che raggiunto il bersaglio provocano scariche elettriche, è un dispositivo che nella sperimentazione fatta dalla polizia di Stato in dodici città si sarebbe dimostrato sicuro: «Tra settembre 2018 e maggio 2019 è stato utilizzato a 60 volte e in 47

casi gli interventi si sono risolti con la semplice estrazione dell'arma, mentre nei rimanenti 13 episodi il soggetto è stato colpito senza riportare alcuna conseguenza. Ha pertanto un comprovato effetto deterrente che consente di evitare all'agente di polizie il contatto fisico con l'aggressore (il più delle volte in possesso di un'arma da taglio o strumento di difesa come successo recentemente a Milano), per neutralizzarlo».

Il Sap ritiene che il taser sia stato utile a «fronteggiare i gravi episodi di violenza anche fisici nei confronti degli operatori di polizia che giornalmente accadono», e «ha permesso di salvare anche vite umane in occasione dei gesti autolesivi con armi da sparo o da taglio». Vingiani ricorda che «l'uso del taser è disciplinato all'articolo 53 del codice penale che stabilisce che non è punibile e pubblico ufficiale che al fine di adempiere

un dovere del proprio ufficio fa uso ovvero ordine di far uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'autorità. Di conseguenza il pubblico ufficiale può usare il taser solo per i motivi sopra accennati e in ogni caso l'uso dello stesso può avvenire nel rispetto di tre concetti: proporzione rispetto al pericolo in corso necessità dell'uso dell'arma adeguatezza».

Ma è proprio questo punto, l'uso appropriato di quella che è a tutti gli effetti un'arma - oltre all'esigua casistica italiana (appena 60 utilizzi in 12 città e in nove mesi) - uno dei punti al centro dei dibattiti: negli Stati Uniti, dove l'impiego del taser è diffuso tra gli agenti, la Reuters ha documentato 1.042 casi di persone colpite a morte con un taser dalla polizia, in gran parte avvenuti dopo l'inizio

degli anni duemila: molte vittime erano persone vulnerabili, con problemi cardiaci e sofferenti di crisi psicotiche e disturbi neurologici, e in nove casi su dieci la vittima era disarmata. —

«Utile a fronteggiare i gravi episodi di violenza anche fisica nei confronti di agenti»



GIUSEPPE VINGIANI SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP, IL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA



Peso: 21%